

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2022RUB03-Allegato n. 19 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC per il settore concorsuale 10/C1 – TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/06 – CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2407 del 14 giugno 2022

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. David Bruni, professore di prima fascia, presso l'Università degli Studi di Cagliari
Prof.ssa Anna Masecchia, professore di seconda fascia, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Prof.ssa Rosamaria Salvatore, professore di prima fascia, presso l'Università degli Studi di Padova

si riunisce si riunisce il giorno 11 gennaio 2023 alle ore 9.00 in forma telematica, con le seguenti modalità: mediante piattaforma zoom e posta elettronica attraverso PC (david.bruni@unica.it; anna.masecchia@unina.it; rosamaria.salvatore@unipd.it), per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla data della presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, ed hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n.19 del bando e cioè dodici.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. BIASIN ENRICO
2. LAVARONE GIULIA
3. MEREU CARLA

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

La prof.ssa Rosamaria Salvatore dichiara di aver pubblicato il saggio *Notte italiana* all'interno di un volume a cura di Antonio Costa, *Carlo Mazzacurati*, Marsilio, Venezia, 2015. Nel medesimo volume collettaneo è presente il saggio di Giulia Lavarone dal titolo *La sedia della felicità*, presentato dalla candidata.

La Commissione sulla scorta delle dichiarazioni della prof.ssa Rosamaria Salvatore delibera di ammettere all'unanimità le pubblicazioni in questione alla successiva fase del giudizio di merito.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori dei candidati. Nel caso l'apporto individuale nel lavoro in collaborazione sia specificato e verificabile, questo verrà valutato come un lavoro a firma singola, come segnalato nel verbale 1.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei (tre), gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 11 gennaio 2023

Il Presidente della commissione

Prof.ssa Rosamaria Salvatore
presso l'Università degli Studi di Padova

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2022RUB03-Allegato n. 19 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC per il settore concorsuale 10/C1 – TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/06 – CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2407 del 14 giugno 2022

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato BIASIN ENRICO

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta dodici pubblicazioni a stampa: una monografia, sette articoli in rivista (tutti comparsi in rivista di fascia A e in un caso frutto della collaborazione con un altro autore ma specificando chiaramente il proprio apporto individuale in modo da renderlo verificabile) e quattro saggi in volumi collettanei.

L'unica monografia, *Oscenità di brand. L'industria culturale della pornografia audiovisiva contemporanea* - edita da Mimesis (2013) - si sofferma sugli effetti che la svolta digitale conseguente alla diffusione di Internet ha comportato, contribuendo a modificare sensibilmente le strategie commerciali adottate nei confronti del mercato della pornografia audiovisiva. Il volume, ridotto nelle dimensioni (al di sotto delle cento pagine), dapprima individua alcune dinamiche imprenditoriali predominanti per poi concentrarsi su un singolo caso di studio, e si segnala per singole punte di originalità, soprattutto in relazione al contesto rappresentato dai *porn studies* in Italia al momento della sua comparsa, ormai un decennio fa.

Le altre undici pubblicazioni si dispongono idealmente lungo alcune ricorrenti direttrici di ricerca.

La prima, all'interno della quale si iscrive anche la monografia appena citata, riguarda il cinema pornografico, ambito tematico rispetto al quale il candidato si è ritagliato un ruolo riconosciuto nella comunità scientifica di riferimento, impiegando strumenti di analisi eterogenei per approfondire distinti aspetti del fenomeno considerato: *Contemporary Audiovisual Pornography: Branding Strategy and Gonzo Film Style*; *Doppio sogno. L'exploit della pornografia audiovisiva attraverso la fantasia*; *How to do things with bodies. Gli studi sul cinema e l'industria culturale della pornografia audiovisiva*; *The Paradox of Visible. Il gonzo pornografico e la battaglia (anatomica) dei sessi*.

La seconda direttrice riguarda il cinema italiano, indagato per lo più in relazione ai problemi legati alla formazione di un'identità nazionale in epoche diverse, talvolta connesse alla rappresentazione di genere sessuale, ma anche con un'attenzione rivolta alla critica cinematografica (nel primo dei contributi citati di seguito): *Il senso critico della «Rivista del Cinematografo»*. *Nascita del primo periodico cattolico dedicato al cinema (1928-1937)*; *Writing (and Screening) the National Identity: Italian Film Stars in the 1930s*; *Cinema italiano anni Venti e Trenta. Genere e identità nazionale*; *Tracce di Reale nell'immaginario nazionale: Paolo Virzì e l'Italia*.

La terza e ultima direttrice di ricerca ruota attorno alla mascolinità e al divismo, che il candidato ha affrontato in una serie di contributi perspicaci, capaci di restituire un quadro esaustivo dei fenomeni indagati nelle rappresentazioni cinematografiche e audiovisive prese in considerazione: *Un eroe nazionale. Rappresentazioni virili ed efficacia ideologica intermediale in Abuna Messias (1939) di Goffredo Alessandrini*; *Bellissimi. Gabriel Garko, Luca Argentero e Riccardo Scamarcio. Il latin lover e il testo divistico convergente*; *«Perché vi piacciono questi uomini?» Moda e sessualità maschile nel cinema italiano degli anni Trenta*.

La produzione scientifica del candidato è coerente con il settore disciplinare oggetto del bando e di rilevante collocazione editoriale, ma discontinua dal punto di vista temporale. I contributi da lui presentati sono sostenuti da una apprezzabile base metodologica e sono in grado di instaurare un buon dialogo con la comunità scientifica di riferimento, nazionale e internazionale, grazie alla qualità che complessivamente li caratterizzano rispetto alle tematiche affrontate. La presenza nel suo curriculum vitae di due monografie in corso di pubblicazione, dunque non valutabili, evidenzia l'intenzione da parte del candidato di consolidare la sua produzione scientifica con studi di ampio respiro, da affiancare all'unica monografia, pubblicata un decennio fa.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Dal 2013 al 2017 Enrico Biasin dichiara di essere stato docente di Ricerca su fonti e archivi cinematografici presso l'Università di Udine e in precedenza – tra il 2007 e il 2009 – docente di Elementi di giornalismo cinematografico sempre presso lo stesso Ateneo. Tuttavia, il candidato non indica nel proprio curriculum vitae la consistenza dell'attività didattica da lui svolta in relazione a ciascuno degli insegnamenti tenuti, né segnala in continuità gli anni accademici di pertinenza, né il Corso di Laurea nel cui ambito ha maturato questi suoi incarichi didattici. Inoltre, nell'a.a. 2021/2022 dichiara di essere stato docente di Cinema e fotografia I, per il master di I livello in Archivi fotografici: digitalizzazione, catalogazione, valorizzazione (Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste). Il candidato è stato anche tutor online di Linguaggi del teatro presso le Università di Cagliari e di Sassari (2010/2011, ma nel suo CV non è stato specificato l'insegnamento e i corsi di laurea di riferimento). Nell'a.a. 2005/2006 ha inoltre svolto attività di tutoraggio per gli studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali (peraltro non specificati), presso l'Università di Udine.

Il giudizio complessivo sull'attività di didattica e di servizio agli studenti è positivo, nonostante che tali attività dichiarate non siano state svolte continuativamente.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il candidato è Dottore di ricerca in Teoria, tecnica del restauro del cinema, della musica, dell'audiovisivo presso il Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine (titolo conseguito il 31 maggio 2007). Nel biennio 2016-2018 – ed esattamente dall'1-11-2016 e fino al 31-10-2018 - ha usufruito di una Marie Curie Research Fellowship in Italian Film Studies presso il Department of Italian, University of Bristol. A partire dal 15 gennaio 2022 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, nell'ambito del progetto PRIN *Meanings of Care*, coordinato dalla Prof.ssa Barbara Da Roit. Dichiaro, inoltre, di aver beneficiato di una serie di assegni di ricerca tra il 2003 e il 2010, anche se le indicazioni a tale riguardo appaiono piuttosto lacunose ovvero legate a periodi temporali davvero esigui (in alcune circostanze relativi a pochi giorni di durata). Tuttavia, le attività di ricerca, pur se significative all'interno del curriculum del candidato, non possono essere oggetto di attribuzione di punteggio, in quanto requisito di ammissione al concorso (Art. 2 del bando). È stato inoltre assegnatario di due distinte borse di ricerca: dal 5 luglio 2002 al 5 febbraio 2003 è stato borsista MOVE e dal 13-04-2011 al 13-06-2011 ha usufruito di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto PRIN *I processi di rinnovamento nei "quadri" del cinema italiano. La formazione della cultura cinematografica*.

Nel 2018 Enrico Biasin ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (settore concorsuale 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) alle funzioni di professore universitario di seconda fascia.

Il candidato ha rivestito, in passato, e in alcuni casi riveste, tuttora, il ruolo di membro della redazione di alcune riviste, tra le quali si segnalano: «L'avventura: International Journal of Italian Film and Media Landscapes» (dal 2014 al 2020), «Cinergie Il cinema e le altre arti» (dal 2000 al 2013) e «Porn Studies» (edito da Routledge, a partire dal 2013). Inoltre, dal 2014 è il responsabile – insieme a Giovanna Maina e a Federico Zecca – della collana Mapping Pornographies: Histories, Geographies, Cultures (edita da Mimesis International). Il candidato ha inoltre svolto attività di peer-review per le seguenti riviste: «Cinergie. Il cinema e le altre arti», «Cinéma & Cie: International Film Studies Journal», «Porn Studies», «The Italianist», «Immagine Note di Storia del cinema», «de genere», «Schermi».

Ha tenuto una dozzina di relazioni in convegni nazionali e internazionali in un arco temporale compreso tra il 2006 e il 2022 e ha partecipato in passato all'organizzazione di alcuni convegni, promossi dal Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali, Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte, come: Fonti, metodi, ricerche. Le discipline della ricerca storica a confronto e I nuovi sentieri dei beni culturali in Italia: tra storia, economia e legislazione (tenutisi tra il 2003 e il 2004).

Il candidato ha inoltre preso parte ad alcuni seminari di aggiornamento rivolti agli insegnanti ed è stato attivo come componente del comitato scientifico e organizzativo di attività convegnistiche e di Summer School: già membro di Film Forum (Udine International Film Studies Conference / MAGIS – Gorizia International Film Studies Spring School, dal 2003 al 2018), e di Palmanova Film Summer School (L'universo delle forme brevi cortometraggi, videoclip, film a episodi, 2003-2004), a partire dal 2010 è

coordinatore scientifico della Porn Studies Section / MAGIS – Gorizia International Film Studies Spring School.

Complessivamente, il suo curriculum testimonia un' apprezzabile attività di ricerca, come evidenziano la Marie Curie Fellowship da lui vinta presso l'Università di Bristol - benché non possa essere oggetto di attribuzione di punteggio (Art. 2 del bando) - e i contributi fin qui pubblicati, fondati su consapevolezza metodologica.

Giudizio complessivo del candidato Biasin Enrico:

Complessivamente, il profilo del candidato testimonia una buona attività scientifica, e i contributi fin qui pubblicati sono fondati su consapevolezza metodologica. Sarebbe tuttavia auspicabile che il candidato valorizzasse maggiormente il percorso di ricerca fin qui compiuto consolidando la propria produzione scientifica con la stesura di uno o più studi di ampio respiro, da affiancare alla sua unica monografia (non particolarmente consistente). La presenza nel suo curriculum vitae di due monografie in corso di pubblicazione, dunque non valutabili, appare di buon auspicio in tale direzione. La partecipazione a convegni, nazionali e internazionali, rivela una certa discontinuità sul piano temporale, attestata anche dall'insieme delle sue pubblicazioni e dall'attività didattica da lui svolta. Ne emerge il profilo di uno studioso di livello buono ma ancora da consolidare pienamente.

Candidata LAVARONE GIULIA

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta due monografie pubblicate a stampa e in formato open access; quattro saggi in volumi collettanei (di cui due, in lingua inglese, pubblicati da editori di prestigio internazionale); sei articoli in rivista di cui tre in riviste di Fascia A e due, in lingua inglese, in riviste internazionali con peer review fruibili in open access. La prima monografia (*Cinema, media e turismo. Esperienze e prospettive teoriche del film-induced tourism*), di impianto multidisciplinare, dedicata alla prospettiva di studi sul nuovo fenomeno del film-induced tourism, ha il merito di fare il punto sullo stato dell'arte degli studi nazionali e internazionali, istituendo un originale dialogo tra la riflessione teorica e l'analisi di esperienze operative, offrendo un punto di partenza ineludibile per lo sviluppo di ricerche in questo ambito nel settore L-ART/06. Il pregio del volume è di coprire un vuoto in Italia rispetto alla letteratura scientifica intorno a questo recente orizzonte di studi. Un impianto dalla solida struttura metodologica e nutrito da consapevolezza teorica caratterizza l'architettura del testo. La seconda monografia (*Parigi ci appartiene? Sguardi inquieti sulla città negli anni della Nouvelle Vague*), pur solidamente ancorata al settore disciplinare oggetto del bando, appare particolarmente preziosa per il taglio multidisciplinare che convoca apporti di natura diversa provenienti da antropologia, storia dell'urbanistica, sociologia e cultura visuale, e per la ricchezza degli esiti derivanti dalla consultazione di materiali presso biblioteche e archivi cinematografici di Parigi. Il testo, di rimarchevole ampiezza, oltre a indagare i film del canone, porta alla luce un ricco corpus filmografico finora trascurato. Pur considerando che negli ultimi anni, soprattutto in area anglosassone, sono state pubblicate monografie sulla Nouvelle Vague, questa si discosta per le singolari e innovative prospettive di lettura del rapporto tra il cinema della Nouvelle

Vague e lo spazio urbano. Tali caratteristiche innervano con particolare originalità il lavoro di ricerca, costruito secondo un eccellente impianto metodologico. Due campi principali sono alla base degli altri testi presentati: il primo esplora i rapporti tra cinema, paesaggio (anche urbano) e turismo (*Tre prospettive sul paesaggio nell'opera di Agnès Varda*; *Fabulous locations: tourism and fantasy films in Italy*; *Cinematic tourism in a time of media convergence*; *Anime tourism in Italy: Travelling to the locations of the Studio Ghibli films*; *Gazing without risks. How to experience Italy in the tourism industry interpretation of the film The Great Beauty*; *Nei luoghi del mito cinematografico. Il film-induced tourism*; *Il paesaggio sonoro della città e il cinema della Nouvelle Vague*); il secondo indaga le interferenze tra cinema e altre arti espressive (*Il ritratto al cinema. Elsa la rose, Daguerrotypes e Jane B. par Agnès V. di Agnès Varda*; *Cinema e teatro in Out 1 (1970) di Jacques Rivette*; *La sedia della felicità*). Solido impianto metodologico e argomentativo, alta qualità scientifica, serietà nell'esplorazione analitica declinata attraverso prospettive estetico-formali e socio-culturali, frequenti riflessioni dense di originalità, irrorano i singoli testi segnalati. Complessivamente, la produzione scientifica della candidata si caratterizza per la forte attualità dei temi affrontati nel dibattito scientifico nazionale e internazionale e per l'assunzione di sollecitazioni metodologiche trasversali. I tratti evidenziati garantiscono un sicuro impatto positivo nella comunità scientifica di riferimento, favorito anche da diverse rilevanti sedi editoriali e dall'adozione, in alcuni casi, del formato open access. La produzione scientifica presentata dalla candidata è eccellente e congruente con il settore disciplinare oggetto del bando, nonché arricchita da prospettive interdisciplinari ad esso strettamente connesse.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha tenuto in continuità un numero consistente di insegnamenti pertinenti il settore scientifico disciplinare L-ART/06. Dall'anno accademico 2017-2018 al 2021-22 è stata docente titolare dell'insegnamento Cinema e turismo (42 ore) presso il Corso di Laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale (Università di Padova). Nel 2021-2022 è stata titolare e docente di un modulo (21 ore) dell'insegnamento Paesaggio, cinema e comunicazione audiovisiva presso il Corso di Laurea in Scienze per il paesaggio (Università di Padova) e nel 2018-2019 e 2019-2020 è stata titolare e docente di un modulo (21 ore) dell'insegnamento Economia e management del cinema presso il Corso di Laurea in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Nel 2017 è stata docente del modulo "Lezioni introduttive e teorico-didattiche" (16 ore) presso il Master in Design dell'offerta turistica (Università di Padova). A questa continuativa attività didattica si è affiancata quella presso la sede di Padova di The Trustees of Boston University, dove, in qualità di docente a contratto, ha tenuto sei Corsi di lezioni di History of Italian cinema (4 insegnamenti di 40 ore e 2 di 44 ore) dal 2011 al 2015. Dal 2013 al 2022 ha tenuto sei laboratori di Scrittura saggistica sul cinema (tre di 20 ore e tre di 24 ore) presso l'Università degli Studi di Padova. Nel medesimo Ateneo, ha tenuto due laboratori di Analisi del testo filmico (ciascuno di 24 ore) dal 2006 al 2008. Ha supervisionato in qualità di relatrice 47 tesi triennali e 6 tesi magistrali presso l'Università degli Studi di Padova e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2014 al 2022 ha inoltre svolto attività di tutoraggio per 33 stage presso l'Università di Padova. Il giudizio complessivo dell'attività di didattica e di servizio agli studenti è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito nel 2010 il titolo di Dottore di ricerca in Storia e critica dei Beni artistici, Musicali e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Padova. Negli anni successivi ha svolto una fitta attività di ricerca presso il medesimo Ateneo: nel 2014-2015 ha vinto un assegno di ricerca annuale nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Veneto dal titolo "Strumenti innovativi per la promozione turistica: film-induced tourism", e nel 2016-2018 un assegno di ricerca biennale nell'ambito del progetto "Il Veneto, le acque e il cinema. Strumenti innovativi di valorizzazione territoriale". Nel 2019 è risultata vincitrice di un concorso per la posizione di RTD-A, ricoperta fino al 2022. Tali attività di ricerca, significative all'interno del curriculum della candidata, non possono però essere oggetto di attribuzione di punteggio, in quanto requisito di ammissione al concorso (Art. 2 del bando). In precedenza, nel 2013, aveva svolto attività di ricerca in collaborazione con la società di consulenza Risposte Turismo s.r.l., ai fini della realizzazione dello studio *Attrazione delle produzioni e film-induced tourism* per la Regione del Veneto. Nel 2018 la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (settore concorsuale 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) alle funzioni di professore universitario di seconda fascia. Per l'attività di ricerca e di divulgazione della cultura cinematografica nel 2013 le è stato conferito il Premio Città Impresa. Nel 2012-2013 ha fatto parte del comitato editoriale della collana *Lo stato delle cose* (editori Kaplan e Cleup). Ha partecipato in maniera continuativa e consistente in qualità di relatrice a giornate di studio e a convegni nazionali e internazionali in Italia all'estero, adoperandosi in singoli casi alla loro organizzazione. Le attività di ricerca svolte dalla candidata hanno generato un consistente ventaglio di pubblicazioni, tra cui due monografie, e il solido valore scientifico è confermato in diversi casi da sedi editoriali di ampia diffusione, inclusi in singole occorrenze editori stranieri di pregio. Rimarchevole è anche l'attività istituzionale svolta. Ha partecipato in qualità di membro alla "Commissione Tesi" istituita presso la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale dell'Università di Padova (2021-22). Dal 2019 al 2022 ha rivestito, su nomina della Regione Veneto, per le sue specifiche competenze legate agli studi sul paesaggio, sull'audiovisivo e sul cineturismo, l'importante incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a partecipazione pubblica Veneto Film Commission, istituita nel 2019 dalla Regione Veneto. È stata inoltre componente dell'advisory board del Progetto Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 "ArtVision+. Enhancing touristic development and promotion through prism of culture" (su nomina dell'Università Ca' Foscari di Venezia) e consulente per il Progetto Interreg 2014-2020 "CultCreaTE- Cultural and Creative Industries Contribution to Cultural and Creative Tourism in Europe" condotto dalla Regione Veneto e da altri enti pubblici europei.

La candidata ha svolto numerose attività di terza missione, muovendosi in diversi ambiti: a) formazione all'audiovisivo nelle scuole con partecipazione a progetti didattici nazionali (Miur-Mibac) rivolti ai docenti di istituti superiori e condotti da numerosi atenei italiani ("Raccontare e Fare il cinema italiano" e "Saperi, strumenti e policies per l'integrazione didattica del cinema e dell'audiovisivo a livello nazionale"), e progetti didattici regionali destinati a docenti e studenti (progetti di sperimentazione didattica coordinati dal Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università di Padova; progetti organizzati da AGIS-ANEC); b) attività didattica professionalizzante in corsi FSE; c) progetti di divulgazione, in collaborazione con enti pubblici e associazioni quali, tra altri, la Consulta Universitaria del Cinema, l'Università di Padova (Ufficio Public Engagement), associazioni e festival del territorio (Euganea Movie Movement, Festival di Asolo, ecc.).

Complessivamente, il curriculum della candidata testimonia una solida attività di ricerca che trova conferma nelle numerose pubblicazioni e nella partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Pure l'assunzione di impegni istituzionali e l'incarico apicale

nella prestigiosa istituzione pubblica Veneto Film Commission confermano un profilo eccellente, pienamente congruente e maturo.

Giudizio complessivo della candidata Lavarone Giulia:

Il profilo della candidata risulta eccellente per la ricca attività scientifica, testimoniata dalle pubblicazioni presentate, da cui si evincono i seguenti punti di forza: rimarchevole originalità che genera innovative prospettive di ricerca con valenze interdisciplinari, pur pienamente congruenti all'ambito del settore disciplinare di pertinenza della presente procedura; solidità teorica; rigore metodologico; ampia possibilità di diffusione nella comunità scientifica nazionale e in alcuni casi internazionale. Dal curriculum risulta una fitta attività di ricerca svolta negli anni, confermata dalle numerose pubblicazioni di ampia diffusione e dalla partecipazione in qualità di relatrice a un numero consistente di convegni nazionali e internazionali, nonché una significativa attività istituzionale, incluso un incarico apicale in un rilevante ente pubblico. Il numero consistente di insegnamenti tenuti negli anni e di supervisione di tesi pertinenti al settore scientifico-disciplinare dà prova di un rilevante impegno didattico e di una notevole maturità raggiunta dalla candidata anche in questo versante.

Candidata MEREU CARLA

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta una monografia edita presso Peter Lang, cinque articoli in riviste con peer-review (quattro delle quali in fascia A) e due saggi in volume presso editori internazionali; su otto pubblicazioni presentate, sette sono in lingua inglese. La produzione scientifica ha il suo principale fuoco di interesse nello studio in chiave storico-culturale del doppiaggio, affrontato sia nel lavoro di maggiore respiro che in vari articoli presentati alla valutazione. La monografia, intitolata *The Politics of Dubbing. Film Censorship and State Intervention in the Translation of Foreign Cinema in Fascist Italy*, rivela un interesse non tanto per la teoria e l'estetica del doppiaggio quanto per le azioni censorie che ne hanno accompagnato lo sviluppo sotto il regime fascista. A una documentata ricerca d'archivio, con buona ricognizione delle fonti tra Italia e Stati Uniti, non sembra però corrispondere un esito spiccatamente originale rispetto a fenomeni già noti e indagati a livello nazionale e internazionale. A questo ambito di ricerca possono essere ricondotti anche altri lavori più circoscritti, focalizzati ad esempio sulle politiche del doppiaggio di alcune grandi case di produzione (*A 'delirium tremens': Italian-language film versions and early dubbings by Paramount, MGM, and Fox*, argomento già toccato nel secondo capitolo della monografia), su fenomeni peculiari di ricezione del cinema italiano nel mondo anglosassone (*"The usual hubbub of accents": Italian Films, Transnational Distribution and the Reception of English-language Dubbing in the UK*), o anche su specifici case-studies (*"The Italian Color": Race, Crime Iconography and Dubbing Conventions in the Italian-language Versions of Scarface*). Altri contributi confermano l'interesse della candidata per lo studio delle dinamiche di produzione, distribuzione e ricezione dei film, con un approccio storico-contestuale che privilegia lo studio degli interscambi culturali e/o specificamente

linguistico-traduttivi calati nel contesto dei modi di produzioni nazionali. e, con scarsa attenzione alla dimensione estetico-formale e alla specificità del linguaggio cinematografico. Tali processi traduttivi e interculturali vengono indagati in un'ottica comparata e transnazionale, attenta ai processi di costruzione dell'identità (*Italians in films. Opposing and negotiating hetero-constructed images of Italianness*) o a casi di studio particolarmente significativi (*"As Time Goes By..."*. *You Must Not Remember This: Burying the Past in the Italian Post-War Edition of Casablanca*). Una linea di ricerca specifica, che fa capo a un progetto di ricerca europeo di rilevante interesse, è dedicata alla storia degli stabilimenti cinematografici, indagata in chiave materiale e spaziale (*The Spatiality of Film Production and the Politics of Urban Planning: Rome's Pioneering Film Studio Cines*), o con attenzione alle dinamiche di genere (*Verso una nuova città del cinema. Il contributo delle donne alla produzione cinematografica in Italia tra il 1930 e il 1960*). In complesso, la produzione scientifica denota una buona informazione bibliografica e un accurato lavoro sulle fonti, ma al momento appare tematicamente e metodologicamente circoscritta. Sarebbe auspicabile articolare le ricerche contemplando, oltre all'orizzonte economico e storico-politico, anche gli aspetti linguistico-espressivi propri del linguaggio cinematografico e le implicazioni teoriche che ne derivano. In più, la consistenza complessiva e il numero stesso di lavori presentati alla valutazione non offrono ancora elementi sufficienti per valutare in modo pienamente positivo un profilo di studiosa sicuramente promettente, ma non ancora matura. Il giudizio complessivo della produzione scientifica, in relazione alla presente selezione, è per lo più buono.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata dichiara di avere all'attivo alcune esperienze didattiche all'estero, con piena responsabilità didattica e con mansioni organizzative o di collaborazione all'insegnamento. È il caso di alcuni corsi congruenti con il s.s.d. L-ART/06: "Italian Cinema" presso la South Bank University di Londra (2013) e la University of Reading (2019/20), e "Translation and International Film Distribution" presso la University of Bristol (2018/22). Non pertinente per la presente valutazione, invece, un insegnamento intitolato "The UK Publishing Market for Foreign-Language Literature" presso la University of Reading (2012). Va segnalato, tuttavia, che il curriculum presentato dalla candidata non permette di evincere le effettive ore di docenza (è indicato solo il numero di ore settimanali, ma non la durata complessiva del corso). Negli ultimi anni è stata relatrice di due tesi di laurea magistrale presso la University of Bristol e di una tesi di dottorato presso la University of Cork. Dichiara inoltre alcuni interventi o lezioni isolate, ma con monte orario non quantificabile, in tre corsi presso le università di Cagliari e Bristol. Fatti salvi i periodi di congedo per maternità (novembre 2016-giugno 2017 e aprile-ottobre 2018), la continuità e l'intensità dell'attività didattica appaiono parziali, e risulta difficile valutarne la consistenza, e individuarne la piena titolarità. Il giudizio complessivo dell'attività di didattica e di servizio agli studenti è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito nel 2013 il titolo di Dottore di ricerca in Italian presso il Department of Modern Languages and European Studies, University of Reading, con una tesi intitolata *Film Censorship and State Intervention in the Translation of Foreign Cinema in Italy (1913-1963)*, pertinente per la presente valutazione (Supervisor: Chris Wagstaff; Examiner: Professor Stephen Gundle). Negli anni successivi ha svolto attività di ricerca nel

Regno Unito, prevalentemente presso la University of Bristol, prima come visiting scholar e ricercatrice indipendente (2014/15 e 2015/16), poi con un contratto come Post-Doctoral Research Associate della British Academy (2016/20) presso il Department of Translation, School of Modern Languages della University of Bristol (titolo del progetto: "Hollywood's Foreign Language Units: The Film Translation Industry between Los Angeles and New York"). Tale titolo, significativo all'interno del curriculum della candidata, non può però essere oggetto di attribuzione di punteggio, in quanto requisito di ammissione al concorso (art. 2 del bando). Attualmente è titolare di un contratto come Research Associate (2020/24) presso il Department of Film and Television, School of Arts, University of Bristol, nell'ambito del gruppo di ricerca per un ERC Advanced Grant sul progetto "Film Studios: Infrastructure, Culture, Innovation in Britain, France, Germany and Italy, 1930-60" (principal investigator: Prof.ssa Sarah Street). Oltre a queste esperienze principali, si segnalano anche altre attività minori e borse di ricerca – un contratto presso The Bill Douglas Cinema Museum nel 2019, uno Small Research Grant presso The British Academy and the Leverhulme Trust nel 2014, uno Skills Development Grant dell'AHRC tra il 2012 e il 2014, più altri finanziamenti di varie istituzioni per missioni e attività di disseminazione della ricerca.

L'attività convegnistica è complessivamente buona, con dodici conferenze o seminari su invito e diciassette relazioni (call for papers) tra il 2011 e il 2022. Intensa anche l'attività in termini di organizzazione di convegni, seminari e workshop in varie università europee, soprattutto nel Regno Unito. Tra queste esperienze spicca l'iniziativa *Migrating Texts*, una serie di seminari organizzati annualmente tra il 2014 e il 2019 presso l'Institute of Modern Languages Research (IMLR), School of Advanced Studies (SAS), University of London, sul tema della traduzione tra letteratura, teatro e cinema. Tra il 2015 e il 2016 ha fatto parte dello Steering Committee presso il Centre for the Study of Cultural Memory, IMLR, SAS, University of London, e più di recente (2019/20) dello University-wide Research Staff Committee - Representative for the School of Modern Languages, University of Bristol. Dal 2017 ha svolto inoltre attività di peer-review per varie riviste italiane e straniere, oltre che per alcune case editrici internazionali (Palgrave Macmillan, Routledge). Fa parte di varie consulte e associazioni di settore italiane e internazionali, dalla Consulta Universitaria del Cinema (CUC) alla Society of Cinema and Media Studies (SCMS), dall'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema (AIRSC) alla British Association of Film, Television and Screen Studies (BAFTSS).

Giudizio complessivo della candidata MEREU CARLA:

Complessivamente, il profilo della candidata attesta una buona formazione e una vivace attività di ricerca, soprattutto in sedi internazionali, con un lavoro ad ampio raggio in numerosi archivi, musei e biblioteche tra Europa e Stati Uniti. Gran parte dell'attività è congruente con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando, anche se i progetti intrapresi e le pubblicazioni scientifiche che ne sono derivate scontano un'eccessiva focalizzazione su alcuni aspetti specifici, in particolare il legame tra politica, censura e modi di produzione cinematografica. È quindi auspicabile che un consolidamento della produzione scientifica (a partire da una seconda monografia, per ora in corso di pubblicazione) e un allargamento degli interessi di ricerca possano delineare un profilo di studiosa più solido e convincente, che al momento si può definire per lo più buono ma non ancora abbastanza maturo.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

La seduta termina alle ore 12,30

Padova, 11 gennaio 2023

Il Presidente della commissione

Prof.ssa Rosamaria Salvatore presso l'Università degli Studi di Padova

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005